

# Rapporto

numero

**7097 R**

data

16 novembre 2015

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie sul messaggio 17 giugno 2015 concernente lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 4'487'480.- a favore dei Comuni di Lavizzara, Breggia e Minusio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico**

### **PREMESSA 1**

È un Ticino in piena evoluzione, incamminato nel cambiamento di usi e costumi, frutto di una mentalità e di una cultura nuove, quello che sta caratterizzando l'inizio del terzo millennio. Ciò vale anche per le derrate alimentari e per quel bene prezioso, vitale e insostituibile che è l'acqua potabile per la quale il Dipartimento competente e i suoi premurosi uffici sono stati chiamati a tutelare la salute dell'utenza.

Appare allora doveroso riconoscere al Governo di essersi prodigato nel mettere a disposizione dei Comuni gli strumenti necessari per perseguire l'obiettivo primario di poter usufruire di acqua potabile di qualità ovvero:

- il PCAI che qualcuno ha definito una sorta di bibbia - direttiva (sussidiato)
- il PGA subordinato all'applicazione del PCAI mediante una ponderata concretizzazione.
- il sussidiamento quale sostegno indispensabile per permettere ai Comuni di affrontare i costi di realizzazione di importanti opere idriche.

### **PREMESSA 2**

Di fronte a crediti importanti come quello che stiamo affrontando per i tre Comuni di Lavizzara, Breggia e Minusio, per raggiungere gli obiettivi citati nella premessa 1, la Commissione ha il compito di indicare al Plenum il proprio assenso, se del caso con puntuali suggerimenti di natura politica piuttosto che tecnica.

In effetti gli aspetti tecnici sono affidati agli ingegneri professionisti che curano i progetti in collaborazione con i municipi committenti ed in particolare con i funzionari dell'ufficio a cui va riposta piena fiducia; per contro ben venga anche qualche voce critica quando è finalizzata ad apportare dei miglioramenti ai progetti stessi, con l'obiettivo di considerare l'uso parsimonioso dell'acqua come obiettivo prioritario.

Il compito nostro preponderante consiste nel verificare se le condizioni per poter permettere ai Comuni di beneficiare dei sussidi cantonali per realizzare gli interventi necessari siano date.

Ricordiamo allora, in generale, che il Cantone può sostenere finanziariamente i progetti se:

- gli interventi di approvvigionamento idrico riguardano progetti regionali o intercomunali;
- la tassa annua per l'utenza rientra nella media cantonale;

- il sussidio ha anche lo scopo di “plafonare” la tassa dell’utenza ( tassa base e consumo ) entro termini ragionevoli, tenuto conto che, talvolta, senza il sussidio l’utenza dovrebbe pagare tasse annue sproporzionate.
- i progetti sono indicati nei PCAI dei Comuni.

Circa l’ammontare del sussidio, esso è stabilito dal Cantone sulla base della capacità finanziaria dei Comuni ticinesi; nel caso specifico: Lavizzara e Breggia (40%) Minusio (19%).

Evidentemente, come si può evincere dai piani visionati, gli interventi previsti sono stati studiati con oculatezza finanziaria: l’ottimizzazione degli interventi che prevedono anche la dismissione di vecchie strutture rudimentali, in alcuni casi al limite dell’inquinamento, dissuadono anche qualche voce nostalgica dall’auspicarne un risanamento, peraltro dal costo sproporzionato.

### **PREMESSA 3**

Il documento governativo congloba tre crediti in un solo messaggio; alcuni membri della Commissione avrebbero preferito affrontare i tre messaggi separatamente sia per la diversità fra Comuni e Comuni (Minusio è una realtà assai differente rispetto a Lavizzara e Breggia) sia per non ridurre il rapporto ad un esercizio amministrativo, privandolo da appropriate considerazioni politiche e di merito fra realtà periferiche e urbane. Oppure perché qualora la Commissione intravedesse qualche problema per uno dei progetti, esso potrebbe momentaneamente bloccare gli altri, posticipandone l’evasione del rapporto.

### **PROGETTO COMUNE DI LAVIZZARA**

Prima dell’aggregazione formante il nuovo Comune di Lavizzara, avvenuta con grande slancio degli amministratori locali nel 2004, gli acquedotti degli ex Comuni di Broglio, Brontallo, Fusio, Menzonio, Peccia e Prato Sornico erano del tutto indipendenti; taluni erano alimentati da alcune sorgenti non più a norma ed in cattivo stato, tale da presentare rischi di inquinamento.

Come far fronte alle necessità di garantire acqua potabile di qualità, considerati i costi importanti di risanamento? Ebbene, seguendo le direttive del PCAI-LAV 2010, sono stati eseguiti i necessari lavori di ristrutturazione generale degli impianti (opere sussidiate dal Cantone nel 2012) in particolare razionalizzando le sorgenti (Piano di Peccia) e collegando l’acquedotto fra le sezioni di Broglio e Menzonio.

L’avvenuta approvazione della Variante PCAI-LAV 2014 che ha dato vita al progetto concernente gli interventi nella Sezione di Peccia paese, Prato Sornico, Broglio e Menzonio ha permesso al Comune di Lavizzara di concretizzare il progetto di cui ci stiamo occupando, con un investimento di fr. 3'070'000 con la richiesta di un sussidio del 40% pari a fr. 1'228'800.-

Il progetto in esame comporta un intervento di grande rilievo: risanata la sorgente di Sgrus, con la costruzione del nuovo serbatoio di Peccia si raggiungerà l’obiettivo di collegare gli acquedotti Peccia- Broglio- Menzonio. La stazione di pompaggio a Menzonio e l’eliminazione di alcune costose sorgenti divenute non più necessarie, non sono un particolare da poco: evidenziano un lavoro eccellente e completo, anche per il previsto posto di comando centrale con il sistema di telegestione, a piena soddisfazione del

committente e della sua utenza ed a giudizio della Commissione il sussidio appare particolarmente necessario.

Le contestazioni puntuali del Laboratorio Cantonale hanno contribuito a accelerare i tempi di intervento di risanamento ed in questo senso, a tutela della salute dell'utenza, l'autorizzazione del CdS ad anticipare i lavori è più che giustificata.

Visto con occhi non necessariamente nostalgici, l'approvvigionamento idrico di queste località con acqua potabile di qualità sia da stimolo per una ripresa demografica del Comune di Lavizzara, d'altronde già conosciuto e apprezzato per tante attività sportive a favore dei giovani con la splendida e ben frequentata pista di ghiaccio di Prato Sornico.

## **PROGETTO COMUNE DI BREGGIA (PRIMA FASE)**

È opinione assai comune che in quest'ultimo trentennio le zone periferiche e di valle siano state confrontate con grossi problemi, fra cui lo spopolamento dei villaggi ed anche la Valle di Muggio è stata confrontata con questo fenomeno, nemmeno arginato con il tentativo di incoraggiare almeno un pendolarismo lavorativo sopportabile per sopperire parzialmente alla necessità di offrire opportunità di lavoro in loco. Se manca il lavoro che incrementa la pur agognata qualità di vita che tutti vorrebbero, lontani dal traffico, dallo stress e dall'inquinamento, sono le famiglie a subirne le conseguenze perché costrette ad abbandonare la valle per insediarsi nei centri urbani.

Un paesino senza bambini che corrono nelle piazze per renderle piene di vita, è l'emblema della sua morte!

Per quanto riguarda la Valle di Muggio (ma lo stesso discorso vale anche per la Valle Lavizzara) occorre rendere omaggio e merito alle autorità politiche locali che hanno affrontato l'ansia per la desolante azione di sgretolamento dei loro Comuni, contrapponendo coraggio e dinamismo, nel vedere nell'aggregazione l'unico spiraglio positivo per salvare la valle da un irreversibile impoverimento.

A questo riguardo riportiamo alcuni stralci dell'intervento in Gran Consiglio dell'attuale Presidente del Parlamento e sindaco di Balerna Luca Pagani in occasione del voto del Plenum che ha sancito la nascita del nuovo Comune di Breggia.

*“ ....Si tratta di piccoli Comuni di valle che hanno ormai perso buona parte della loro vitalità e che faticano ad essere autonomi, poiché non dispongono più di sufficienti risorse umane, organizzative e soprattutto finanziarie per fronteggiare i numerosi compiti istituzionali di loro competenza e in particolare per permettere alla valle di essere vitale ed attrattiva, non solo per le passeggiate del fine settimana.*

*In simili condizioni non è immaginabile di risolvere i problemi di questi Comuni unicamente con delle collaborazioni intercomunali...“ Ci vuole ...” Un Comune che possa far ridiventare la valle un posto attrattivo dove vivere, crescere e lavorare....”*

L'avvento della pur complicata aggregazione nel 2009 che ha radunato istituzionalmente i Comuni della sponda sinistra Bruzella – Cabbio – Caneggio – Morbio Superiore – Muggio e Sagno nel nuovo Comune di Breggia ha impresso fiducia nella popolazione, consolidando il piacere del senso di appartenenza ad una valle vivace e piena di entusiasmo.

Anche la decisione del Comune per un adeguato approvvigionamento idrico con acqua potabile di qualità rientra negli obiettivi suggeriti dall'aggregazione di cui si è detto, ciò che ha permesso di ricevere un certo impulso finanziario con 3 milioni di franchi per le opere del PCAI.

Si tratta ora di concretizzare progetti importanti e costosi ma indispensabili.

Per questo motivo, in data 5 ottobre u.s. la Commissione, guidata dal suo Presidente Andrea Zanini e dal collega Sebastiano Gaffuri (municipale di Breggia) che ringraziamo per l'ottima organizzazione della giornata ha voluto toccare con mano la realtà di questa splendida valle. I due colleghi, celando l'apprezzato loro orgoglio, ci hanno accolto presso la sede scolastica di Lattecaldo a Morbio Superiore, dove si è svolta la riunione della Commissione.

Abbiamo allora potuto ascoltare le esaustive spiegazioni tecniche degli ingegneri, accompagnati dai municipali e dalla Sindaco di Castel San Pietro Alessia Ponti (il progetto di risanamento degli acquedotti di questo Comune fa però parte della seconda fase) unitamente a quelli del Comune di Breggia con alla testa il sindaco Giuseppe Tettamanti. Ed è proprio stato il sindaco Tettamanti a descrivere la realtà locale. Dalle sue parole abbiamo percepito l'amore e l'attaccamento per la sua terra, in particolare nell'evidenziare l'importanza del settore primario per l'economia ma anche per scongiurare l'avanzamento del bosco, azione intesa a garantire una costante cura del paesaggio anche quale attrattiva turistica.

Come sottolineato dal municipale Gaffuri, l'approvvigionamento idrico riveste un'importanza vitale a favore dell'elevato numero di aziende agricole (bestiame) presenti nel Comune. Vi è dunque un'interessenza agricola riconosciuta dall'Ufficio Federale dell'Agricoltura (UFAG) che ha espresso preavviso favorevole per un sussidiamento delle opere di approvvigionamento idrico.

La decisione verrà però formalizzata unicamente dopo l'approvazione del credito da parte del Gran Consiglio; anche per questo motivo, la citata approvazione è piuttosto urgente.

Nel pomeriggio la Commissione ha preso visione di alcuni lavori in corso lungo la valle, rimarcandone le oggettive difficoltà di esecuzione per l'impegnativa morfologia del territorio, per poi recarsi a Roncapiano ad ascoltare con interesse le spiegazioni sull'attività agricola da parte della signora Cristina Solari.

Oggetto del presente messaggio, assai complesso, fondamentale e vitale per il futuro dell'intera Valle di Muggio, con un considerevole investimento totale di fr. 6'486'200.- riguarda le opere di prima fase per le quali, in seguito alle precarie condizioni degli impianti certificate dalle contestazioni del Laboratorio cantonale, il 28 maggio 2014 il CdS ha dato luce verde all'inizio anticipato dei lavori; provvedimento che la Commissione condivide.

Giova qui ricordare che per la valle di Muggio, fino alla concretizzazioni dei due nuovi Comuni di Castel San Pietro (2004) e Breggia (2009) faceva testo il PCAI del Mendrisiotto, comprendente anche il comparto dell'acquedotto a lago che in futuro potrà alimentare le frazioni di Sagno e Morbio Superiore.

Considerato che i progetti previsti sono comunque di interesse generale e sovracomunale, sono senz'altro ottemperate le condizioni per beneficiare dei sussidi cantonali in virtù del nuovo comparto Valle di Muggio, sancito con l'adozione del nuovo PCAI –VM 2015 da parte del CdS.

In collaborazione con gli uffici cantonali preposti, le autorità locali e gli studi di ingegneria chiamati a progettare auspicati interventi risolutivi con la dovuta oculatezza finanziaria, hanno individuato con eccellente piglio gli interventi prioritari da affrontare, in particolare proponendo un solo acquedotto e riducendo da sei a due i serbatoi necessari per un efficace approvvigionamento idrico, collegando gli ex Comuni fra loro e procedendo alla dismissione di talune sorgenti dalla costosa manutenzione e fortemente a rischio di inquinamento.

In sintesi, per le opere di prima fase (che riguardano il presente messaggio) i progetti prevedono il collegamento di Muggio- Roncapiano- Scudellate con le stazioni di pompaggio Muggio-Scudellate e Camasciora-Roncapiano. In seguito si procederà con la stazione di pompaggio Piazzöö, il potenziamento di quella di Carbonera e il potenziamento della stazione filtri di Bruzella.

Molto importante sarà la costruzione dei citati nuovi serbatoi di Scudellate e Gaggiolo con la stazione di pompaggio Seneggia.

Le altrettante importanti opere di seconda fase che oltre al Comune di Breggia coinvolgeranno quello di Castel San Pietro, completeranno l'intero approvvigionamento idrico della Valle di Muggio che (a parte Sagno e Morbo Superiore che saranno approvvigionati dall'acquedotto a lago) potrà finalmente entrare in funzione con grandi vantaggi per l'intera Regione. In questo modo anche l'alta valle con il riconosciuto polo turistico nell'irradiante monte Generoso, attualmente alimentato dalle precarie sorgenti esistenti sarà servito dalle condotte di adduzione provenienti dalle sorgenti Valle della Crotta e Piazzöö. Le "vecchie" sorgenti saranno poi dismesse a beneficio della biodiversità. Evviva!

In attesa del messaggio governativo ad hoc riguardante appunto la seconda fase, la Commissione condivide la necessità dello stanziamento del sussidio di fr. 2'594'480.- ( pari al 40% del costo complessivo) concernente i progetti di prima fase nel Comune di Breggia.

## **PROGETTO COMUNE DI MINUSIO**

Per l'agglomerato alto di Minusio, in continua espansione demografica e a forte vocazione turistica è necessario un approvvigionamento idrico finalmente conforme alle norme vigenti. Le notifiche di contestazione emanate dal Laboratorio cantonale in questi ultimi anni documentano la necessità di procedere al più presto al risanamento degli impianti ed anche il CdS, con risoluzione governativa del gennaio 2014, ha autorizzato l'inizio anticipato dei lavori, a tutela della salute dell'utenza, ciò che la Commissione condivide.

Il progetto di risanamento dell'acquedotto con un investimento di fr. 3'500'000.- riguarda soprattutto la costruzione del nuovo serbatoio Zotte (fr. 2'586'800.-) dalla ragguardevole capacità di 1'500 mc di acqua ed in grado di approvvigionare, oltre che Brione s./Minusio e Minusio, anche Orselina e Tenero - Contra , razionalizzando i pompaggi dai pozzi di Tenero.

Parimenti è stata prevista la pista di accesso al citato serbatoio, le nuove condotte di adduzione e soprattutto il risanamento del serbatoio Tendrasca non più a norma.

Di rilievo, poiché di lodevole intervento, la riserva antincendio e, benché non sussidiabile, la realizzazione di un impianto per il recupero energetico grazie all'abbondante portata di acqua proveniente dalla Val Resa.

Ebbene, abbiamo preso atto con piacere che tutto quanto si sta realizzando sia ora in linea con la Variante di PCAI- PDM 2015 (precedentemente la progettazione era stata presentata sulla sola base di quanto indicato nel PGA).

Riconosciuta la valenza sovracomunale degli interventi di interesse generale, la Commissione condivide la proposta governativa di concedere al Comune di Minusio un sussidio di fr. 665'000- pari al 19% dell'investimento, percentuale stabilita dal Cantone in base alla capacità finanziaria del Comune.

## **CONCLUSIONI**

Visto quanto precede, preso atto della validità dei progetti sottoposti, peraltro di urgente realizzazione, sentito il parere favorevole dei funzionari cantonali preposti che ringraziamo per tutti i ragguagli fornitici, la Commissione speciale delle bonifiche fondiari invita il plenum ad approvare il credito complessivo di fr. 4'487'480.- e il relativo decreto legislativo a favore dei Comuni di Lavizzara, Breggia e Minusio per la realizzazione delle opere di approvvigionamento idrico.

Per la Commissione speciale delle bonifiche fondiari:

Giorgio Pellanda, relatore

Balli - Bang - Beretta Piccoli (con riserva) -

Canepa - Cedraschi - Corti - Ferrari -

Filippini - Lurati I. - Pagnamenta -

Schnellmann - Zanini